

- QUALI SONO LE FUNZIONI FONDAMENTALI DELLA CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO E DELLA PERIZIA?

- a) **Servono a coadiuvare il giudice che non ha competenza in alcuni settori del sapere**
- b) Sostituiscono la sentenza del giudice nel caso in cui lo stesso non abbia la competenza in alcuni settori del sapere
- c) Sono elementi di supporto per le memorie difensive dei legali

- IL C.T.U. NOMINATO DAL GIUDICE È OBBLIGATO AD ACCETTARE L'INCARICO?

- a) **Sì, salvo che non ricorrano motivi per cui è obbligato ad astenersi**
- b) No
- c) Sì, ma solo nel processo penale e non nel processo civile

- La consulenza tecnica viene disposta autonomamente dal giudice o può anche essere richiesta dalle parti?

- a) Viene disposta autonomamente dal giudice
- b) Viene concessa dal giudice solo se richiesta dalle parti
- c) **Viene disposta autonomamente dal giudice o su richiesta delle parti**

- QUAL È, SE ESISTE, LA DIFFERENZA TRA C.T.U. E C.T.P.?

- a) Il C.T.P. è un organo del giudice, il C.T.U. è un difensore tecnico della parte
- b) **Il C.T.U. è un organo del giudice, il C.T.P. è un difensore tecnico della parte**
- c) Di fatto sono la stessa cosa, ma uno svolge la funzione di tecnico nel processo civile, l'altro nel processo penale

- IL C.T.P. NOMINATO DALLA PARTE ATTRAVERSO IL SUO LEGALE È OBBLIGATO AD ACCETTARE L'INCARICO?

- a) Sì
- b) **No**
- c) Solo nel processo penale e non nel processo civile

- IL GIUDICE PUÒ DISCOSTARSI DALL'OPINIONE ESPRESSA DAL C.T.U.?

- a) **Sì, ma deve debitamente motivare questa decisione**
- b) No, la consulenza vincola il giudice
- c) Sì, a prescindere da ogni motivazione sul punto

- QUALE È IL MEZZO CHE IL CONSULENTE TECNICO UTILIZZA PER RISPONDERE AL QUESITO DEL GIUDICE?

- a) Risponde solo ed esclusivamente a mezzo di note scritte
- b) Risponde solo ed esclusivamente verbalmente
- c) **Può rispondere sia verbalmente sia a mezzo di note scritte**

- QUAL È LA DIFFERENZA TRA PERITO E CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO?

- a) **Il perito è l'ausiliario del giudice in sede penale ed il consulente lo è in sede civile**
- b) Il perito è l'ausiliario del giudice in sede civile ed il consulente lo è in sede penale
- c) Di fatto sono la stessa cosa

- IL TERMINE DISPOSTO DAL GIUDICE PER IL DEPOSITO DELLA CONSULENZA TECNICA È PERENTORIO?

- a) Sì, la consulenza depositata fuori termine non ha più valore
- b) Sì, ma solo se il giudice dispone una apposita proroga
- c) **No, ma se il C.T.U. ritarda nel deposito della consulenza il giudice può revocargli l'incarico**

- QUAL È IL PRIMO ATTO CHE COMPIE IL CONSULENTE TECNICO UNA VOLTA NOMINATO E PRESENTE ALL'UDIENZA?

- a) La richiesta ufficiale di formulazione del quesito
- b) La valutazione delle memorie istruttorie dei difensori
- c) **Il giuramento di bene e fedelmente adempiere le funzioni affidategli**

- CHE COS'È LA RICHIESTA DI RICUSAZIONE DEL C.T.U.?

- a) **E' una formale istanza presentata per le più svariate ragioni (rapporti di inimicizia, incompetenza in materia, interesse del tecnico nella causa, particolari rapporti del tecnico con una delle parti o con uno degli avvocati, ecc) dai difensori, nella quale si chiede che il giudice sostituisca il professionista nominato**
- b) E' una formale istanza presentata per le più svariate ragioni (rapporti di inimicizia, incompetenza in materia, interesse del tecnico nella causa, particolari rapporti del tecnico con una delle parti o con uno degli avvocati, ecc) dal giudice al Presidente del Tribunale, nella quale si chiede che il Presidente sostituisca il professionista nominato
- c) E' una formale istanza presentata per le più svariate ragioni (rapporti di inimicizia, incompetenza in materia, interesse del tecnico nella causa, particolari rapporti del tecnico con una delle parti o con uno degli avvocati, ecc) presentata da un altro tecnico che non è stato nominato, nella quale si chiede che il giudice sostituisca il professionista incaricato

- QUAL È IL CRITERIO DI SCELTA DEL C.T.U. DA PARTE DEL GIUDICE?

- a) Il giudice ha la facoltà di nominare qualsiasi professionista, purché abbia le conoscenze tecniche nel settore inerente al quesito sottopostogli
- b) Esiste un albo nazionale dei C.T.U. ed il giudice sceglie a rotazione un membro dell'elenco
- c) **Ogni Tribunale ha un proprio albo dei C.T.U. ed il giudice sceglie a rotazione un membro dell'elenco**

- IL CONDUCENTE DI UNA VETTURA COME PUÒ ESIMERSI DALLA RESPONSABILITÀ CIVILE IN CASO DI DANNO PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI?

a) Deve provare che il fatto non è doloso

b) Deve provare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno

c) Deve provare che il fatto non è stato commesso con colpa

- COSA SUCCEDDE, IN CASO DI SCONTRO TRA VEICOLI, SE NON È POSSIBILE ACCERTARE IN CONCRETO LE CAUSE DELL'EVENTO DANNOSO (ART. 2054 2° COMMA C.C.)?

a) Si stabilisce che ciascuno dei conducenti è responsabile al 50% della causazione del danno

b) Si presume, fino a prova contraria, che ciascuno dei conducenti è responsabile al 50% della causazione del danno

c) Si applicano le ordinarie norme riguardanti l'onere della prova

- IL PROPRIETARIO DEL VEICOLO CHE HA COMMESSO UN SINISTRO, COME PUÒ LIBERARSI DALLA RESPONSABILITÀ, CHE L'ART. 2054 C.C. RITIENE SIA IN SOLIDO CON IL CONDUCENTE?

a) Il proprietario deve provare che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà

b) Il proprietario è in ogni caso responsabile

c) Il proprietario dovrà dimostrare di non essere stato alla guida del veicolo

- LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI CONFIGURA UNA ATTIVITÀ PERICOLOSA?

a) Sì

b) No

c) Solo per quelli di cilindrata superiore ad una certa soglia

- SALVO EVENTUALI CONVENZIONI CONTRARIE CONTENUTE NELLA POLIZZA, SECONDO LE REGOLE GENERALI, SE UNA VETTURA VIENE RUBATA ED IL LADRO COMMITTE UN INCIDENTE STRADALE:

a) Solo il ladro risponde dei danni al veicolo avversario

b) Sia il proprietario risponde dei danni al veicolo avversario

c) Sia il ladro sia il proprietario rispondono dei danni al veicolo avversario, a meno che il proprietario non provi che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà

- SE UN'ATTIVITÀ È QUALIFICATA COME PERICOLOSA, PER L'ESERCENTE DI TALE ATTIVITÀ QUAL È IL PROFILO DI RESPONSABILITÀ?

a) Viene punito a prescindere dalla sua colpa, purché vi sia nesso di causalità ad a meno che non dimostri di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno

b) Viene punito se ha commesso il fatto con dolo o colpa e se c'è il nesso di causalità

c) Viene punito se ha commesso il fatto con dolo o colpa e comunque si presume che sia responsabile al 50% del danno

- COSA SANCISCE L'ARTICOLO 2043 C.C.?

a) Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno

b) Qualunque fatto doloso che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno

c) Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno

- QUAL È LA DIFFERENZA ESSENZIALE TRA ILLECITO CIVILE ED ILLECITO PENALE?

a) Gli illeciti penali sono atipici mentre gli illeciti civili sono tipici

b) Gli illeciti civili sono atipici mentre gli illeciti penali sono tipici

c) E' diverso il riconoscimento del nesso di causalità

- QUAL È LA DIFFERENZA ESSENZIALE TRA L'ELEMENTO PSICOLOGICO DEL DOLO E QUELLO DELLA COLPA?

a) Il dolo è lo stato psicologico di colui che agisce con la coscienza e la volontà di creare un evento dannoso, mentre la colpa consiste nella violazione di un dovere di diligenza e perizia

b) La colpa è lo stato psicologico di colui che agisce con coscienza e volontà di creare un evento dannoso, mentre il dolo consiste nella violazione di un dovere di diligenza e perizia

c) Il dolo è sempre intenzionale mentre la colpa no

- QUALI SONO I TRE GRADI (A PARTIRE DAL PIÙ GRAVE) DI SUSSISTENZA DEL DOLO?

a) Intenzionale, diretto, cosciente

b) Intenzionale, eventuale, diretto

c) Intenzionale, diretto, eventuale

- QUALE È LA TEORIA PRINCIPALE UTILIZZATA PER PROVARE IL NESSO DI CAUSALITÀ?

a) Teoria della causalità alternativa ipotetica

b) Teoria della causalità adeguata

c) Teoria condizionalistica detta altrimenti della *condicio sine qua non*

- QUALI SONO LE PIÙ IMPORTANTI CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE?

a) Legittima difesa, stato di necessità, esercizio di un diritto o adempimento di un dovere

b) Legittima difesa, incapacità di intendere o di volere, esercizio di un diritto o adempimento di un dovere

c) Legittima difesa, stato di necessità, onere della prova

- COSA COMPORTA L'ESISTENZA DI UNA CAUSA DI GIUSTIFICAZIONE?

a) Il soggetto è comunque responsabile per il fatto commesso ma la pena è diminuita

b) Il soggetto non è in ogni caso responsabile del fatto commesso

c) Il soggetto risponde del fatto commesso solo in caso di dolo

- IN CASO DI REATO COMMESSO IN STATO DI UBRIACHEZZA ABITUALE O DI CONSUMO ABITUALE DI SOSTANZE STUPEFACENTI:

a) Il soggetto è penalmente responsabile

b) Il soggetto è penalmente responsabile e la pena è aumentata

c) Il soggetto si considera in capace di intendere e di volere e quindi non è responsabile penalmente

- IN CASO DI REATO COMMESSO IN STATO DI UBRIACHEZZA CRONICA O DI INTOSSICAZIONE CRONICA DI SOSTANZE STUPEFACENTI:

a) Il soggetto è penalmente responsabile

b) Il soggetto è penalmente responsabile e la pena è aumentata

c) Il soggetto si considera incapace di intendere e di volere e quindi non è responsabile penalmente

- SE UN SOGGETTO SI PONE VOLONTARIAMENTE IN STATO DI INCAPACITÀ DI INTENDERE E DI VOLERE AL FINE DI COMMITTERE UN REATO:

a) Il soggetto è penalmente responsabile

b) Il soggetto è penalmente responsabile e la pena è aumentata

c) Il soggetto si considera in capace di intendere e di volere e quindi non è responsabile penalmente

- SE COLUI CHE HA COMMESSO IL FATTO È UN INCAPACE, CHI PUÒ EVENTUALMENTE RISPONDERNE IN SEDE CIVILE?

a) Colui che ne ha la sorveglianza, in ogni caso

b) Colui che ne ha la sorveglianza, a meno che provi non aver potuto impedire il fatto

c) Soltanto i genitori dell'incapace

- COSA COMPORTA LA PRESCRIZIONE DI UN DIRITTO?

a) Non è più possibile esercitare quel diritto perché lo stesso appare palesemente infondato

b) Non è più possibile esercitare quel diritto se non attraverso la nomina di un avvocato

c) Non è più possibile esercitare quel diritto a causa dell'inerzia del titolare del diritto stesso che non lo esercita nei termini previsti dalla legge

- QUAL È IL TERMINE DI PRESCRIZIONE PER LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO DEL DANNO PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI?

a) 2 anni

b) 3 anni

c) 1 anno

- AVVERSO LE SENTENZE DEL GIUDICE DI PACE RIGUARDANTI I SINISTRI STRADALI, QUAL È IL GIUDICE COMPETENTE PER L'APPELLO?

a) Tribunale competente

b) Corte d'Appello competente

c) Corte di Cassazione

- IL GIUDICE DI PACE È COMPETENTE PER LE CAUSE DI RISARCIMENTO DEL DANNO PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI PURCHÉ IL VALORE DELLA CONTROVERSIA NON SUPERI:

a) € 15.493,71

b) € 155.493,71

c) € 1.549,37

- QUAL È GENERALMENTE L'ATTO GIUDIZIARIO INTRODUTTIVO DI UNA CAUSA CIVILE?

a) Comparsa di costituzione e risposta

b) Atto di citazione o Ricorso

c) Memoria istruttoria

- COSA SUCCEDDE SE UNA PARTE NON SI COSTITUISCE E RIMANE CONTUMACE?

a) La parte che non si è costituita perde automaticamente la causa

b) Il procedimento si interrompe

c) Il procedimento prosegue senza la parte contumace e si applicano, ai fini della decisione del giudice, le normali regole sull'onere della prova

- QUALI SONO I PRINCIPALI MEZZI DI PROVA UTILIZZATI NEI PROCEDIMENTI SIA CIVILI SIA PENALI?

a) Confessioni

b) Testimonianze e documenti

c) Intercettazioni telefoniche

- COS'È UN REATO?

a) **E' un comportamento antiggiuridico, espressamente previsto dalla legge penale e se commesso comporta l'irrogazione, appunto, di una pena**

b) E' un illecito civile

c) E' un illecito amministrativo

- CHI RAPPRESENTA L'ACCUSA IN UN PROCESSO PENALE?

a) L'avvocato d'accusa

b) Il giudice

c) **Il pubblico ministero**

- CHE COS'È LA QUERELA?

a) E' un atto di parte necessario per perseguire i reati punibili d'ufficio

b) **E' un atto di parte necessario per perseguire alcuni reati specificamente previsti dalla legge**

c) E' un atto senza il quale non può iniziare il processo penale

- SECONDO I PRINCIPI DELL'ONERE DELLA PROVA (ART. 2697 C.C.), SE NÉ CHI HA AGITO IN GIUDIZIO (ATTORE)

NÉ LA PARTE CONVENUTA SONO RIUSCITE A PROVARE I FATTI SU CUI BASAVANO LE PROPRIE DIFESE:

a) Il giudice non può decidere e compensa le spese

b) L'attore vince la causa perché il convenuto non è riuscito a provare le sue difese e l'onere della prova era a suo carico

c) **Il convenuto vince la causa perché l'onere della prova era a carico dell'attore**